

SERIE D. Umori opposti negli spogliatoi delle squadre aretusee a due giorni di distanza dal derby. Ma per gli azzurri è già tempo di rivincita

Castiglione-Siracusa esame di riparazione

Oggi sul neutro di Palazzolo la sfida di Coppa. Iodice sprona i compagni: «Massimo sforzo per riconquistare subito la fiducia dei tifosi»

Oggi è già tempo di rivincite. Siracusa in campo alle 17 contro il Castiglione (sul neutro di Palazzolo per l'indisponibilità del terreno di gioco degli etnei) nel secondo incontro del triangolare di Coppa. E Giovanni Iodice, uno dei perni della difesa azzurra, testimonia bene lo spirito di pronta rivincita che servirà a verificare i reali valori del gruppo che è stato assemblato.

Vi siete ripresi dallo shock dell'inattesa prestazione offerta col Palazzolo?
«Personalmente tranne l'errore commesso in occasione del gol di Senè, giudico la mia prestazione senz'altro sufficiente».

Il riferimento era rivolto alla squadra?

«Dobbiamo ripartire dalla sconfitta come base sicura e certa. È poco ma sicuro, necessario esprimere un maggior spirito di sacrificio. Però analizzando la sconfitta, diverse componenti non sono andate al posto giusto. Forse è vero che ci siamo arrivati molto più carichi di lavoro anche se ognuno sceglie la preparazione che vuole. La nostra è proiettata nel lungo periodo. Abbiamo iniziato a luglio mentre quella del Palazzolo che ha iniziato da poco si è rivelata più brillante. Questa nostra scelta ha prodotto l'impreparazione a potere affrontare questo tipo di avversario. Siamo tutti consapevoli che nel breve periodo la nostra risposta non poteva essere efficace».

Che vi siete detti nel chiuso dello spogliatoio?

«Innanzitutto che è stato un vero peccato aver deluso un pubblico festante molto voglioso soltanto di applaudirci. Non siamo riusciti a raccogliere applausi ma adesso ci può anche stare. Nel faccia a faccia che abbiamo avuto,

a mio avviso, molto produttivo tutti hanno riconosciuto gli errori commessi, dopo aver analizzato la singola prestazione. Ma si parla di calcio d'agosto che non deve essere giudicato attendibile. Ad esempio la quotata Neapolis ha perso con Pomigliano e il Savoia ha battuto addirittura la Scafatese».

E a Palazzolo c'è l'incontro col Castiglione con un passaggio del turno praticamente compromesso?

«Dobbiamo soltanto cercare di fare bene per riconquistare subito la fiducia della nostra tifoseria. Diventa un banco di prova importante e propone le stesse difficoltà del Palazzolo anche se non conosco la rosa del Castiglione come quella degli arensini».

GIUSEPPE BENANTI



A SINISTRA IODICE; SOPRA IL CONTESTATO ATTERRAMENTO DI ALDERUCCIO SU CATANIA

SIRACUSA JUNIORES

LOMBARDO «TRAGHETTATORE» IN PANCHINA IN ATTESA CHE CASSIA SCIOLGA LA RISERVA

Paolo Lombardo allenatore pro-tempore in attesa che Lorenzo Cassia sciolga la sua riserva. E' cominciata lunedì pomeriggio al Centro Sportivo Erg la preparazione del Siracusa juniores campione d'Italia. Ieri gli azzurri sono stati guidati da Luigi De Santis. Non c'è più mister Betta che, a Noto, ha portato anche giocatori di peso come Giliberto, Cravano, Marco Bottaro, Gange e Genovese. Del gruppo della scorsa stagione, che ha perso molti "pezzi da novanta" (su tutti Stefano Frittitta, passato alla Sampdoria) faranno parte soltanto pochi elementi. Giorgio Giurdanella sarà il leader indiscusso di una squadra che potrà far leva sulla voglia di emergere di alcuni elementi che lo scorso anno giocavano con gli Allievi.

MAURILIO ABELA

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Oggi ultimi test amichevoli per le aretusee

Ultimi test questo pomeriggio, poi sarà calcio vero. Anche se solo Coppa Italia. Oggi in amichevole Noto-Rosolini e Belvedere-Enzo Grasso, tutte formazioni che nei rispettivi campionati hanno condotto (o stanno completando) una campagna acquisti importante.

Il Rosolini di Pippo Zarbano che milita in Eccellenza e domenica affronterà il titolato Ragusa di Zingherino, partito con qualche handicap,

sta pian piano ricostruendo il puzzle dopo le partenze illustri dei fratelli Trombatore e di Incatasciato, oltre quelle di Implatini e alcuni giovani. Sono in prova degli under scuola Catania, oltre al già tesserato Francesco Ierna e il portiere Limone, ma il tecnico Zarbano in questi giorni si è detto soddisfatto soprattutto del lavoro che stanno effettuando i giovani come Lao e Milazzo ma anche Monaco, Gugliotta e Purpura ol-

tre al senior Pizzo.

Ci sarà ancora da lavorare ma il Rosolini sembra aver superato le difficoltà di inizio stagione. Tenterà le sue ambizioni il Noto, squadra che milita in una categoria inferiore (la Promozione) ma che visto il parco giocatori potrebbe benissimo stare nella massima Serie regionale.

Buoni propositi che non mancano nemmeno al Belvedere, impegnato questo pomeriggio con l'Enzo Gras-

so di Prima categoria dopo il positivo primo test di qualche giorno fa col Priolo (3-1 reti di Angelica, Albanese e Catinello).

Anche a Pachino si muove qualcosa: dopo l'arrivo di Danilo Trombatore in agguato a Corsico, Boccaccio, Zani e Gozzo, sono stati ingaggiati l'attaccante Forestieri, i centrocampisti Gregorini e Salemi e il difensore Ruscica.

MANUEL BISCEGLIE

Senè, la scoperta «Lavorerò duro»

Palazzolo. Domenica la gara decisiva

PALAZZOLO. Il successo del Palazzolo nel derby di Coppa Italia a Siracusa non può essere archiviato se non dopo avere dato la parola ad alcuni dei protagonisti. Carmelo Bonarrigo, uno degli ex di turno, è stato l'artefice dell'assist che ha permesso a Senè di realizzare il gol decisivo. «Meglio di così non poteva andare. Siamo riusciti a vincere una gara che si preannunciava molto difficile, ci davano per spacciati, ma eravamo perplessi perché nessun risultato è scontato in partenza. Abbiamo giocato a tratti anche bene e credo che, alla fine, abbiamo meritato la vittoria. Per noi era importante fare bene la prima gara ufficiale e questo serve ad aumentare l'entusiasmo che c'è a Palazzolo. Queste partite sono di preparazione e danno fiducia in vista di un campionato difficile, in cui il nostro obiettivo è la salvezza. Pertanto, dobbiamo rimanere coi piedi per terra e non farci trascinare da facili entusiasmi. Abbiamo iniziato bene e speriamo di continuare così».

Il senegalese decisivo nel derby: «Che gioia». Bonarrigo e La Vaccara soddisfatti

Di poche parole è Pap Usmane Senè. «È stato un bel gol però è tutto per la squadra, nessun individualismo. Siamo per il lavoro di gruppo, pensiamo di lavorare sodo per il prosieguo in campionato». Il portiere Paolo Saia, artefice di alcuni salvataggi decisivi: «Al di là della vittoria conta mantenere una condizione fisica ottimale. Questa prima gara ufficiale è stata dura e pen-

savi di non vincerla. Ma, una volta in campo, non vuoi perdere e dai il massimo. Siamo stati fortunati, ma la vittoria è meritata». Questo il giudizio del capitano Calogero La Vaccara, costretto in tribuna, per la squalifica: «Ho visto un Siracusa forte ma le palle-gol più limpide e abbiamo avute noi. Sapevamo di essere inferiori a loro, ma i ragazzi hanno dato il massimo per portare a casa il risultato. Domenica, col Castiglione, sarà un'ulteriore prova di verifica per presentarci bene in campionato».

Il dg Santino Scibetta: «Voglio ringraziare, da parte mia, la dirigenza del Siracusa per l'accoglienza che ci è stata riservata, in una bella serata di sport. Comunico, altresì, che, domenica 7 settembre, data d'inizio del campionato, si chiuderà la campagna soci ed abbonamenti, per cui invito gli sportivi interessati ad affrettarsi per l'acquisto delle tessere».

Oggi il Palazzolo svolgerà la preparazione solo in mattinata e nel pomeriggio assisterà alla gara, osservando il Castiglione, prossimo avversario, domenica in casa per la gara che deciderà la qualificazione.

ENZO GIARDINA

Ruote siracusane



DIARIO DI VIAGGIO

Agosto «on the road» del Ducati club Siracusa

Report di viaggio di cinque temerari del Ducati Club Siracusa, che hanno portato i colori aretusei in Toscana. Marcello, Enzo, Marco, Ciccio e Rico hanno macinato chilometri su chilometri andando a "spazzolare" le proprie gomme sui massi montani della Toscana a bordo delle proprie moto: «Come previsto il 10 agosto siamo partiti puntuali alle 12,15 direzione Molo S. Lucia, Palermo. La sauna con le tute in pelle è stata pressoché completa. Giunti a Civitavecchia notiamo che il buon Rico è insofferente sulla sua moto, qualcosa lo turba. La moto va a singhiozzi. Per fortuna solo un po' di benzina sporca e la moto raggiunge tranquillamente la Toscana. Scopriamo che tutta la strada è tempestata di autovelox e similari, anche la più piccola frazione ne ha uno. Arrivo in campeggio verso le 18, bagno in piscina e si decide con qualche titubanza di fare una passeggiata sul passo del Calla. Asfalto da paura e curve perfette, l'arrivo in cima è esaltante per tutti. I giorni che seguono si svolgono tra piscina, Sagre del porcino e del raviolo e naturalmente passi montani: insomma uno spasso...»

Il Ferragosto riserva una sorpresa con pioggia per 24 ore. «L'indomani i bagagli per andare in direzione Firenze. Ospiti di parenti di Rico ce la siamo spassata con una cena e un'ospitalità da nababbi. Giretto veloce per Firenze e tutti a ninna che l'indomani l'Abruzzo ci attende. Un bel po' di autostrada ci tiene impegnati fino alle 19 circa. Ma l'arrivo a Pescasseroli ci rianima: aperitivo e cena. Rico e Marcello decidono di accompagnare il resto della truppa Enzo, Marco e Ciccio fino in Calabria e di trascorrere lì qualche giorno. Il gruppo si divide in autostrada al bivio di Cosenza. I tre arrivano e chiamano dal traghetto per assicurare che tutto è andato bene che ormai poco li separa dalla Sicilia bedda...».

GIANGIACOMO FARINA

L'ARETUSEO È IL NUOVO PRESIDENTE REGIONALE DELL'AICS

Battaglia: «Così ridarò energia allo sport siracusano»

È il siracusano Jano Battaglia il nuovo presidente regionale dell'Aics (Associazione italiana cultura e sport). Battaglia - già presidente del comitato provinciale aretuseo, e, di fatto, a capo dell'Aics Sicilia da fine maggio perché ricopriva il ruolo di vicepresidente e aveva fatto le veci del dimissionario presidente Nicola Cottone - è stato eletto all'unanimità al termine del congresso regionale che si è svolto a Caltanissetta. Rilanciare l'immagine dell'Aics siracusano attraverso importanti iniziative, ma ridare vigore alle sezioni provinciali le iniziative

al centro dell'attività della nuova presidenza.

«Valorizzare i dirigenti periferici, diffondere radicalmente il messaggio di associazionismo ed etica sportiva e programmare sempre più attività, ecco cosa dobbiamo fare da subito», ha detto il nuovo presidente regionale dell'Associazione italiana cultura e sport.

Alla sua Siracusa Battaglia in futuro vorrebbe ritagliare un ruolo internazionale. «Come accaduto peraltro negli anni passati - ha spiegato - quando a Siracusa si sono svolti importanti tornei di pallacan-

estro e pallavolo con la presenza di rappresentative di molti paesi stranieri». Per farlo Battaglia potrà contare sull'incarico regionale, ma anche sulla delega alle manifestazioni internazionali che gli è stata assegnata in quanto componente della direzione nazionale dell'Aics. «Spero in una decisa inversione di tendenza - ha detto il neo presidente - specie nella politica organizzativa dell'associazione, affinché si possa programmare per tempo la molteplicità di attività culturali e sportive in cantiere. Lavoreremo poi alla stesura di un program-

ma di attività che diano immagine al ruolo dell'Aics non solo a livello regionale ma in tutto il territorio nazionale attraverso la costante presenza nel mondo della scuola, dello spettacolo, della letteratura, dell'arte».

Oltre alla presidenza sarà ampia la schiera di siracusani ai vertici dell'Aics siciliana. Al termine del congresso, infatti, sono inoltre stati riconfermati nel direttivo regionale anche i siracusani Manuel Bisceglie, Liddo Schiavo ed Enzo Nassetta.



JANO BATTAGLIA

MASSIMO LEOTTA

VELA: L'ARETUSEO CAMPIONE ITALIANO DI FORMULA 18

Per Blancato uno splendido tricolore

Colpaccio di Luigi Blancato: vince a sorpresa il tricolore Formula 18. L'alfiere del circolo velico Ortigia (gran specialista del catamarano di classe A), stavolta ha fatto centro nel "Formula 18", cioè il catamarano di coppia. Solitamente affiancato dal prodiere palermitano Gaetano Pennino, stavolta invece, sempre a Cesenatico, si è affiancato al trentatreenne prodiere napoletano Vincenzo Sorrentino, soltanto con l'affiatamento ottenuto dopo una settimana di allenamento. Nell'arco di quattro giorni piuttosto intensi di regate (un totale di dieci) dopo un avvio un po' stentato (settimana nella regata del primo giorno) ha migliorato progressivamente l'affiatamento, finendo col conquistare a sensazione un titolo italiano.

In questa categoria, sempre a Cesenatico, aveva concluso ottavo dopo sei regate su un lotto di 69 partecipanti, anche se allungava la serie di piazzamenti utili prima di affrontare i mondiali di categoria. Il forte velista aretuseo otteneva due brillanti terzi posti dietro i fratelli Petrucci e con questi punteggi, migliorando la sua posizione nella ranking list per mondiali di Classe A programmati nel mese di dicembre in Australia. L'ultimo titolo italiano il velista del circolo velico Ortigia l'ave-

Luigi Blancato del circolo velico Ortigia (gran specialista del catamarano di classe A) a Cesenatico ha fatto centro nel «Formula 18», cioè il catamarano di coppia assieme a Vincenzo Sorrentino



va riportato nel 2001 e anche se nel seguito faceva registrare un brillante secondo posto nel campionato europeo.

«Stavolta - ha dichiarato Blancato - ho affrontato questo appuntamento tricolore senza troppo stress e mi è andata meglio che nel tricolore di classe A. Sono state regate velocissime e molto combattute. Sino all'ultima regata abbiamo battagliato con l'equipaggio veneziano del timoniere Sonino. Chi vinceva s'aggiudicava il tricolore e ho potuto

mettere bene a profitto la conoscenza del campo di regata che era lo stesso utilizzato per la Classe A».

E adesso? «Sto attendendo con impazienza l'arrivo della nuova barca della classe Melges 24, per cominciare immediatamente gli allenamenti invernali assieme al cesenate Roberto Casadei, Gaetano Pennino, Vincenzo Sorrentino. Poi vediamo in base al peso riferito alla stazza se sarà il caso di aggirare anche un altro giovane velista».

GI. BE.

GI. BE.

BASKET SERIE C

Prativerdi, si parte Ieri raduno in sede

La Prativerdi lavora con acume per predisporre un roster coi fiocchi, scommettendo su un coach nuovo di zecca come Giulio Bernabei. La Prativerdi edizione 2008/09 (Saccà, Agosta, Pomenti, Nesti, Cornejo, Verrigni, Rea, Bianchini, Ventura, Spinosa, Bombaci, Riccieri, Nastasi, Giarratana, Parriniello, Biondo, Plumeri, Agostino) è al completo per l'avvio del campionato di C.

Ieri sera la prima riunione: atleti, presidenza e staff della società al completo. La squadra (inclusi i due argentini Bianchini e Cornejo, arrivati il giorno prima in città) è stata presentata al tecnico Giulio Bernabei e agli altri componenti della società. Gli allenamenti sono cominciati ieri mattina al campo scuola "Pippo Di Natale" con una serie di test atletici messi a punto dal preparatore atletico Luciano Mica. Nel pomeriggio gli atleti sono stati impegnati per un'ora e mezza al Palazzetto dello sport, affrontando la prima sessione tecnica di allenamento.